Anno VII. - N. 2395 Trieste, Lunedì 30 Luglio 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2395

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 1.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Gli uffici del *Piccolo* trovansi riuniti nello stabile in

via Nuova N. 21

Al pianoterra ci sono l'amministrazione e la tipografia. Al primo piano gli uffici di redazione e direzione.

Telegrammi del „Piccolo"

Le note di Crispi — La Francia ed il possesso di Massaua. ROMA 29. (V. telegrammi del *Piccolo* di ieri). In data 25 corrente, Crispi inviò due note ai nostri rappresentanti all'estero con l'incarico di darne lettura ai ministri degli esteri e rilasciarne copia a richiesta. Nella prima nota il governo italiano dimostra il suo diritto incontestabile di imporre una tassa municipale a Massaua, anche ai sudditi esteri senza previo consenso dei loro rispettivi governi. Nella seconda nota il ministro illustra la nostra situazione giuridica a Massaua e dimostra che l'occupazione di Massaua è legittima ed incontestabile. Crispi soggiunge che i reclami non vengono dalla Turchia, ma dalla Francia, la quale in questa vertenza seppe attirare dalla sua la Grecia e nei propositi pacifici dell'Italia scorge una resistenza alla sua propria potenza, quasi che il continente africano non offrisse vasto terreno all'attività legittima ed all'ambizione civilizzatrice di tutte le potenze.

Un colpo di mano su Tripoli? ROMA 29. La *Stefani* è informata temersi un colpo di mano su Tripoli da parte della Francia. Difatti questa va concentrando una squadra nelle aque di Tunisi ed ha raccolto truppe in gran numero al confine della Tripolitania.

Manovre navali italiane. SPEZIA 29. Stanotte avemmo vari attacchi per sorpresa tentati dalle torpediniere nemiche che penetrarono nel golfo. Ma tutti furono respinti. All'alba la squadra nemica con tutte le sue navi attaccò la piazza di Spezia. Il primo allarme fu dato dal forte Palmaria. Tutti i forti risposero con un vivissimo cannoneggiamento.

Le navi e le torpediniere del partito della difesa coadiuvarono efficacemente l'azione delle batterie. Durante il combattimento che durò circa un'ora le batterie spararono oltre 600 cannonate. Dicesi che la squadra nemica sarebbe stata interamente distrutta. Fuvvi un momento in cui il nemico cercò di avanzarsi, ma la vigorosa azione dei forti lo respinse.

Lo spettacolo visto dall'alto produceva un effetto imponente. Dicesi che domani cesseranno le ostilità. Assicurasi che l'esito della fazione navale avvenuta nelle acque della Gorgona è stato dubio. Attendonsi le decisioni dei giudici di campo e il direttore superiore delle manovre quando si presenteranno i piani.

Una rivolta in un palazzo vescovile. BUDAPEST 29. Telegrafano da Gran che alla corte del principe primate Simor è scoppiata una rivoluzione di palazzo. Il fatto, come potete imaginare, ha destato sensazione immensa. Non si ha una chiara idea dei motivi che possono averlo provocato. Il secretario concistoriale dottor [illegible] che godeva in alto grado la fiducia del primate ha dato le dimissioni. Ma non basta. Egli abbandonerà la carriera ecclesiastica, si staccherà dalla fede cattolica e lascerà Gran, rimettendo i suoi affari nelle mani di un avvocato.

In seguito a questa penosa dimissione il direttore di cancelleria, il canonico Steiner è diventato il *factotum* del primate. La recente opposizione del primate al ministero dell'istruzione congiunta con i fatti suddescritti fa ritenere che il primate si trovi in uno stato che dá a pensare.

Guglielmo visiterà Bismarck? VIENNA 29. Se l'imperatore Guglielmo visiterà o no il principe di Bismarck a Friedrichsruhe, circolano in proposito varie versioni. Da Amburgo annunciano che Guglielmo giungerà martedì sera a Friedrichsruhe e pernotterà, ospite del gran cancelliere. Da Copenhagen invece telegrafano che tale visita non avrà luogo e che solo Erberto Bismarck recherassi a visitare suo padre.

I prigionieri di Bellova. SOFIA 29. L'agente ellenico Illiopulos spedì ai briganti di Bellova il prezzo di riscatto e vestimenta.

La Baviera e gli elleni. MONACO 29. Stamane nella sala magistratuale del nuovo palazzo del municipio ha avuto luogo il ricevimento degli ospiti ellenici qui giunti in occasione del centenario di Luigi I. L'inviato ellenico giunto qui da Berlino ringraziò con un discorso in lingua tedesca. Disse che re Luigi fu il più grande benefattore della Grecia ed alla Grecia rimarrà indimenticabile.

Lo sciopero parigino. PARIGI 29. La serata di ieri passò tranquilla. Nella giornata furono operati circa cento arresti, dei quali circa 50 in seguito all'eccesso avvenuto a La Vilette. 23 individui, 20 stranieri e 3 francesi, furono trattenuti in arresto. Il prefetto della polizia decise che gli stranieri arrestati nelle dimostrazioni degli scioperanti vengano consegnati al tribunale e messi poi al confine.

La squadra spagnuola nell'Adriatico. POLA 29. Al banchetto datosi ieri al Casino di Marina in onore della squadra spagnuola furono scambiati brindisi ai sovrani di Spagna e d'Austria-Ungheria.

La morte del parnellista Maudeville e i maltrattamenti contro i detenuti politici irlandesi. LONDRA 29. I giurati di Mitchelstown emisero sulla morte del parnellista Maudeville il seguente verdetto: La morte di Maudeville, avvenuta dopo la sua liberazione dalle prigioni di Lullamore, fu causata dall'imperdonabile trattamento che in quelle prigioni vien fatto subire ai detenuti politici ed anche ai detenuti per reati comuni.

Morto alla caccia. BERLINO 29. Nelle tenute di caccia di Charlottenburg, correndo a cavallo attraverso molti ostacoli, il capitano dei corazzieri della guardia von Osten precipitò al suolo insieme col cavallo. Uomo ed animale rimasero morti sul colpo.

Il papa e le elezioni napoletane. NAPOLI 29. Ferve accanita la lotta per le elezioni comunali. Si afferma con insistenza che il papa abbia posto a disposizione del comitato clericale la somma di lire duecentomila, la di cui distribuzione è incominciata iersera. Ciononostante si spera nella riuscita della lista liberale, quantunque molti seggi stamane sieno stati conquistati da preti.

L'emigrazione in America. ROMA 29. Il governo degli Stati Uniti d'America fece sapere al governo italiano che la limitazione dell'immigrazione non ha alcun carattere ostile all'Italia, ma è una misura generale per impedire allo Stato di avere nel territorio troppi disoccupati e troppi mendicanti.

Patrie ricorrenze. BERLINO 29. Un decreto imperiale dispone che i natalizi e gli anniversari della morte di Guglielmo e di Federico abbiano d'or innanzi a festeggiarsi nelle scuole dell'impero quali anniversari nazionali.

Notizie telegrafiche.

Un'altra mediazione inglese in vista. LONDRA 28. E' annunziata per il 3 agosto, un'interpellanza di lord Napier, duca di Magdala, circa la possibilitá per l'Inghilterra di offrire la sua mediazione fra l'Italia e l'Abissinia nella speranza di migliorare le relazioni attuali fra i due paesi così dannose ad ambidue, cercando di ristabilire il libero transito attraverso Massaua garantito dall'Inghilterra mercé il trattato dell'ammiraglio Hewett.

La situazione del Coburgo. BERLINO 28. Pare che Stambulow volesse profittare della gita di Ferdinando a Orsowa per proclamarne la decadenza; però la veritá vera è difficilissima a sapersi. Certamente, finchè i bulgari se lo terranno, nessuna potenza caccerà a forza Ferdinando. I giornali che si ripromettono una soluzione dai convegni passati e futuri, sognano.

Gentilezze francesi. BERLINO 28. La *Koelnische Zeitung* dice che le due torpediniere costruite per conto del governo italiano a Elbing furono costrette da un temporald a ripararsi a Brest. La popolazione accolse le torpediniere a sassate, essendo tedeschi gli equipaggi incaricati di consegnarle alla Spezia.

Il brigante di Parigi. PARIGI 28. Dal novembre 1887 fino all'aprile di quest'anno una banda di malfattori mise a ruba nei dintorni di Parigi ben 32 ville. Ora se n'è potuto eruire il capo nella persona dell'ex tenente dei cacciatori Cagro, il quale s'era segnalato nella guerra con la Germania ed era stato licenziato nel 1882 in seguito a truffe da lui commesse.

Le eruzioni vulcaniche al Giappone. LONDRA 28. Annunciano da Shangai: La recente eruzione vulcanica avvenne nella regione di Bandaisam, a 50 miglia da Yokohama. Pressochè mille persone sono morte, fra le quali 100 che facevano la cura in un bagno minerale. Parecchi villaggi sono distrutti. Si è aperto un nuovo cratere che emette continuamente pietre e lava.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.48, tram. 7.56. Oggi: S. Addone — Domani: S. Ignazio — Termometro C. ore 7 ant. 22 0, 2 pom. 25.6. Altezza barom. 755.2

Per le signore. - Viaggi e villeggiature. Ad andar in questi giorni alla stazione, a guardare tutti i bauli, i pacchi, le scatole, che dalle panchette delle vetture vanno a rimpiattarsi nel buio dei vagoni, ci si sente presi dalla malinconia. Ah, bei vestiti che noi non vedremo, bei capolavori della moda e del gusto, che andrete a rallegrare col vostro molle ondeggiamento di seta e di merletti le vie di qualche città lontana! Dove ve n'andate, abiti freschi e chiari, larghi collari alla marinaia di maschietti, gonnelline corte di bimbe? Che cosa vi chiama lontano? Il fresco, si dice; ma è una frase. Forse che si gode davvero il fresco nei luoghi di bagno e di villeggiatura alla moda, nelle camere a scatola degli alberghi, nelle casucce dei villaggi difese dal sole?

No, ciò che si cerca davvero ora, con un bisogno insistente e imperioso, é il *nuovo*. Oh, noi siamo così stanchi della vita quotidiana, di tutti questi giorni che succedono l'uno simile all'altro, senza scopo, senza fine, come i punti sempre eguali d'una lunga cucitura grigia, avanti, avanti, finchè il filo si spezzi! Chi ci dà qualche cosa di nuovo, di vario, qualche cosa che non sia come ieri, come domani, come sempre?

***

Per le giovani signore, intelligenti, ricche, senza figli; per le fanciulle che vivono con un fratello o con un babbo compiacente, innamorato dei loro capricci; per le madri che si appoggiano con orgoglio al braccio d'un giovane, a cui vogliono apprendere la vita, a un adatta la campagna.

Tutte queste persone, senza saperlo, amano la società: per esse il modo ideale di passare l'estate é il viaggio. Vi sono tante cose che merita di vedere in questo povero mondo tanto calunniato! Basta spiegare un momento la carta d'Europa, per sentirsi presi da mille tentazioni irresistibili. L'Italia si stende in mezzo allo azzurro che indica l'aqua, coi suoi nomi di cittá che evocano mille visioni splendide: Venezia somiglia a un quadro del Giorgione, coi suoi edifici rosei sul cielo dorato come uno sfondo di mosaico; Firenze si tuffa tra i fiori, classica e ridente come un'enorme villa del Rinascimento; Roma si stacca coi contorni potenti di un bassorilievo antico; e Napoli è un tal sorriso di sole e d'azzurro, un tal inebriamento di voluttà e d'oblio, da darvi il desiderio di morire dopo averla veduta. - Più in alto è la Svizzera, bianca di neve e aspramente scintillante di ghiacciai; più in alto ancora è la Germania, verde e calma, colle punte sottili e candide delle sue cattedrali gotiche slanciate verso il cielo pallido. Qui abbasso, verso l'Oriente, è la Grecia, tutta rosea nel sole che sorge; lassù, all'Occidente, è la città seduttrice e maledetta, la città il cui nome è un miraggio e un incubo: Parigi.

Poi, oltre a tutto questo, v'è il piacere del viaggio per sè stesso; il piacere vivo e strano della vita portata in giro, il piacere d'andare d'andare, mentre il vapore vi porta, lontano, lontano - chi sa dove? Forse fuori del mondo, come avrebbe voluto quell'incontentabile sognatore del Baudelaire.

***

Questo per le signore liete, intelligenti, sane.

Ma per chi è malato di corpo o di spirito è fatta la campagna. A questi letti d'infermi scomposti dalla loro impazienza febrile, a questi divani su cui s'accasciano le disperazioni, un gran soffio di pace viene dal verde delle praterie odorose. - Nelle mattine serene par che l'aria si faccia più viva per colorire le guance sfiorite; nelle sere azzurre una tenerezza immensa scende dal cielo stellato, come una infinita pietà per i dolori umani.

Mandateli in campagna, gli addolorati e gli infermi: la campagna è fatta per loro.

Ed anche per i bimbi. Non li accompagnate in viaggio, i bambini, per carità. Che volete che ne capiscano, essi? Le opere immortali dell'arte, le bellezze sublimi della natura sono per loro come quei grandi libri illustrati che non hanno la forza di sollevare e che ammaccano le loro piccole dita. Del viaggio essi non sentono che i piccoli disturbi che fanno ridere le persone adulte; e di quell'inebriante succedersi di visioni e di figure, che è del viaggio la seduzione più intima, essi non provano che lo stordimento nelle loro testine ricciute, simile al ronzìo sordo che serba una conchiglietta tolta dal mare.

Mentre invece in campagna, oh in campagna ci si sta così bene! Si è così liberi! Non più soggezione, non più cerimonie: un largo cappellone di paglia sui ricci d'oro, e via per i campi.

Si insudiciano gli abitini, nessuno sgrida; si rompono le punte delle scarpette, non c'è nessuno che veda. Nessuno, fuori che il cielo che stende la sua immensa dolcezza attraverso il verde delle querce, come per sorridere alle testine infantili. - Essi se ne vanno senza nessun timore, nella pace profonda dei campi, rassicurati dalle mille voci della natura, dai cinguettii che giungono fra le foglie, come l'eco delle loro risate innocenti. E quanti giocatoli fra l'erba! Le farfalle che volano davanti a loro, scintillando, come gioielli animati; le cavallette che saltano come se avessero una molla nelle zampette; i soffioni che volano via appena si respira sui loro calici.

E intanto, senza saperlo, essi respirano a larghe ondate la salute nei soffi d'aria pura e odorosa che vengono a morir mollemente sulle loro guance rosate.

In campagna, conduceteli in campagna i vostri bimbi, o lettrici! Alla natura libera e sana! Ad essa voi potete affidarli tranquillamente: ad essa sola che è la gran Madre.

A Barcola ed altri siti. La mattina non è stata molto propizia ai bagni; c'era un certo ventaccio che non invogliava a tuffarsi nell'aqua. Tuttavia la frequentazione negli stabilimenti balneari è stata discreta.

Molte signore e signorine coraggiose hanno sfidato il vento ed il sole che sui vaporini molestava non poco, causa la mancanza di tende.

Il terrazzo dell' «Excelsior» animatissimo.

Nel pomeriggio ed alla sera c'era moltissima gente, non però quella folla sbalordente delle domeniche passate. I *tramway* erano anche ieri presi d'assalto.

Anche a St. Andrea il passeggio fu animato; all'Aquedotto ed al Boschetto, folla.

Per combattere la fillossera. La *Rivista Mercantile* nel publicare i risultati già noti della fiera dei vini dice che il civanzo di fiorini 2100 non potrebbe venir impiegato in nessun modo più utile se non nella costituzione di un fondo riservato a provedere ai mezzi per combattere la fillossera, fra i quali dovrebbe figurare in prima linea l'impianto di una vigna sperimentale nel nostro territorio destinata alla propagazione e diffusione di viti americane resistenti, sia come produttrici dirette, sia come porta innesti.

L'idea è certamente buona, ma se le nostre informazioni sono esatte, la Società Agraria sarebbe intenzionata col civanzo della Fiera di tener pronti i primi fondi per una Fiera *internazionale* di vini che dovrebbe aver luogo a Trieste fra due o tre anni.

Del resto noi riteniamo che tocchi al Governo il provedere contro l'estendersi della fillossera e ci richiamiamo a quanto abbiamo scritto precedentemente in proposito.

I maestri e la legge Lichtenstein. La retriva legge scolastica che il principe Lichtenstein ha proposta al parlamento di Vienna ha sollevato un vero nembo di proteste in tutto il mondo liberale. A Vienna il 20 andante si è radunato un congresso di maestri per formulare la protesta del corpo dei docenti; 900 erano gli intervenuti e rappresentavano una corporazione di oltre dieci mila insegnanti. Fra i più vivi applausi dell'assemblea furono tenuti dei bellissimi discorsi, improntati al più schietto amore per il progresso dell'umanità. I giornali di Vienna e delle province ne portano dei sunti e dei brani, lodando lo spirito progressista dei maestri.

Il „Pro Patria". - Una biblioteca circolante non concessa. La Presidenza del «Pro Patria» di Trento aveva chiesto a quella Luogotenenza la concessione di fondare a Predazzo una biblioteca circolante, a norma delle vigenti leggi.

La Luogotenenza di Trento respinse la istanza, dicendo che la chiesta biblioteca costituiva un'industria tendente a conseguire un lucro e come tale non potersi concedere a societá costituitesi in base alla legge 16 novembre 1867 N. 134.

Il «Pro Patria» ricorrerà al ministero.

Noterelle scolastiche. Abbiamo veduto l'esposizione dei lavori muliebri della civica scuola popolare di Roiano.

Belli i lavori delle classi italiane terza e quarta, per la massima parte ricami, eseguiti sotto la direzione della maestra assistente sig.na Cecilia Clemencich.

Molto pratici, numerosi e assai bene eseguiti i saggi esposti dalle altre classi, nelle quali insegnano le zelantissime maestre sig.ne Carolina Germek e Maria Gombac. La quarta classe italiana espone pure dei disegni a mano libera, nei quali alcune scolare mostrano pure delle felici disposizioni.

Vorremmo fare un solo appunto: nella quarta italiana dovrebbe primeggiare il cucito, essenzialmente utile alle famiglie, e il ricamo occupare un posto secondario.

Circolo Triestino dei Cacciatori. La chiusa del tiro alle palle di vetro ch'ebbe luogo ieri a Zaule richiamò un numero considerevole di soci.

La gara fu animatissima, e a questa presero parte i più provetti tiratori. Furono sparati 900 colpi con ottimi risultati. Nella gran gara alle palle vinse la I.a medaglia il signor Carlo Rupnik con 9 su 10, la II.a il signor Lodovico Viezzoli con 11 su 13, la III.a il sig. Angelo Borella con 10 su 13.

Nella gara ai piattelli vinse il signor Alfonso dott. Valerio con 11 su 12.

Nella gara alle palle di vetro vinse il signor Carlo Marussig, junior *con 12 su 12*, e fu davvero uno splendido risultato.

Nel tiro all'Americana ai piattelli, della mattina, il vinse il sig. Angelo Borella, con 5 su 6 e nel medesimo tiro al pomeriggio il signor Lodovico Viezzoli con 6 su 6.

Un nuovo giornale serbo e un consolato serbo a Trieste. Un telegramma del *Corr. Bureau* da Belgrado 29 reca: Oggi è comparso il primo numero della rivista settimanale *Srpska Rec* che nel programma si propone di promuovere con tutte le forze gl'interessi dello Stato e col motto: «Per il re e per la patria.»

Cotesto inaspettato confratello annuncia la creazione d'un consolato serbo a Trieste.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL.

I dì comune accordo risposero:

— Uno contro tutti.

Chalopain tenevasi discretamente indietro, asciugandosi la fronte che gocciolava di sudore, poichè la satanica valigia sebbene fosse stata alleggerita delle due carabine Winchester, pesava ancora enormemente.

Il signor Pietro riprese la parola e, con voce sempre bassissima, disse:

— E' stato segnalato il mio arrivo; i colpi di fuoco, le cui detonazioni devono esser giunte fino a voi.....

I tre indiani fecero colla testa un segno affermativo.

— Avete voi non lungi di qui degli uomini? Bisognerebbe prevenirli di non muoversi punto e di evitare sopratutto ogni specie di collisione, di attacco. Questo è della più alta importanza.

— Ma se tirano su noi? - disse il più vecchio dei tre, aggrottando il sopraciglio.

— Se si tira sopra di voi o dei vostri uomini, mio bravo Gedeone, voi ed essi risponderete. Non vi chiedo sacrifizi al di sopra delle vostre forze o impossibili. Ma pel momento noi dobbiamo far di tutto per evitare di ricorrere alle armi.

— Avete ragione, Pietro - replicò Gedeone.

— In ogni caso noi siamo in forze. - Pontlac - e designava uno de' suoi compagni - ha condotto seco una ventina di cavalieri che hanno fermato i loro cavalli dietro le rocce azzurre ad un miglio di qui Humsen ne ha ancora di più, ne ha presso a poco il doppio. I suoi uomini hanno i cavalli attaccati in un bosco di cipressi, che non é da qui molto distante.

— Bene, bene; tutto va per lo meglio. E' probabile che gli astuti vengan presi al laccio; faranno il muso brutto quando si accorgeranno di aver fatto una corsa inutile. Se volete seguire il consiglio che mi permetto di darvi, voi, Gedeone, lasciate ch'io continui solo il mio cammino fino al vostro territorio. Voi, con i vostri amici e i loro uomini seguiterete la via che attraversa la foresta dei cedri. Se io vengo fermato, se fo un cattivo incontro, perverrò forse da me solo, con Chalopain s'intende, a cavarmela. Se ho bisogno di voi, fischierò, chiamerò, tirerò un colpo di revolver e voi allora accorrerete subito. Vi sono molti sentieri attraverso quel bosco di cedri e la vostra piccola truppa può trovare un passaggio senza incontrare gli altri. Questo partito che vi propongo é il più ragionevole e il più prudente.

Gedeone scosse lentamente la testa, la ragione e la prudenza non sembrandogli opportune.

Non ostante cedé all'ascendente che lo straniero pareva esercitare sui tre indiani.

— Poiché lo volete; disse egli lentamente sarà fatto come desiderate. Noi partiremo subito, poichè ancora non siamo giunti a Cymoè. I cavalli però si sono riposati da parecchie ore e non cercano se non di correre.

Tutta la conversazione era stata sostenuta in americano: l'idioma inglese, come abbiamo già detto, con certe abbreviature e certe parole troncate che hanno convertito quasi in dialetto la lingua tanto ricca dei Tre Regni, dacchè i coloni yankeès alzarono la bandiera della rivolta contro la madre patria.

Gli indiani, Gedeone e gli altri due si esprimevano con semplicità e quasi correttamente, con una pronunzia forse un poco gutturale, ma senza una troppo sensibile differenza.

Le civiltà era penetrata in questi figli del deserto.

— Non c'è di che temere del resto, abbiamo qui delle buone bestie. Ecco dei cavalli che sono veramente adatti per noi — disse il signor Pietro guardando cinque cavalcature, cinque animali superbi, non di quei magri ronzini delle praterie, ma di quei cavalli americani, alti, ben proporzionati di membra e nerboruti, che rammentano le forme del puro sangue inglese.

Un brontolio di cattivo umore si udì dietro il signor Pietro. Era Chalopain che non era contento. Ad una muta interrogazione del suo padrone, egli rispose:

— Bisognerà dunque rimontare su quelle maledette bestie?

— A meno che tu preferisca di andare a piedi.

— Oh! questo no. Desidero venir con voi; tanto più che mi sta in testa che fra poco qui non si debba star molto bene. Ma credetelo, signor Pietro, il cavallo non è la mia partita. Vorrei esser in cima di un bompresso o di una antenna, piuttosto che aggrapparmi come una scimmia a una briccona di sella. Specialmente quando la bestia se ne accorge, e non sbaglia mai, state sicuro che comincia a tirar calci a babordo e a tribordo per rovesciarmi.

Questa protesta fu pronunciata con una convinzione tanto comica, che il sig. Pietro non potè fare a meno di sorridere.

— Tu però non cadi mai. Non dirò che tu monti in sella con eleganza, ma vi stai solidamente.

— Solidamente! non dico di no, - replicò Chalopain, evidentemente lusingato dall'elogio del padrone.

(Continua)

Per la banda cittadina. Ecco la seconda lista delle oblazioni: Morpurgo e Parente f. 10 - Fratelli Riesic f. 5 - C. Tribussen f. 1 - Luigi Iacchia f. 1 - D. Economo f. 10 - Bar. Reinelt f. 5 - Giac. Bortoluzzi f. 1 - Socrate Cufodonti f. 1 - A. Di Demetrio f. 5 - Ferd. Pepeu f. 1 - H. Rieter f. 2 - P. Amodeo f. 2 - Salvari f. 2 - Bar. Lutterot f. 4 - Angelo Valerio f. 2 - F. Tosoni f. 1 - Chiozza e figlio f. 5 - C. Peteani f. 2 - Jacop Brunner f. 10 - Dr. Carlo de Porenta f. 2 - A. Brocchi figlio f. 2 - Oronzio Piccinino f, 1 - Enrico Manzulla f. 1 - Gius. Fontana f. 1 - N. N. f. 1 1. Brocchi f. 1 - Giac. Campagnano f. 1 - Pietro bar. Sartorio senior f. 5 - Enrico Battistella f. 1 - Filippo Artelli f. 5 - Carlo Hermet f. 3 - Behr e C. f. 1 - Giac. Dr. Tonicelli f. 2 - Giulio Heimann f. 1 - Daniele Dr. Porlitz f. 1 - A. Politzer f. 1 - Marco Terni f. 5 - Dr. Vidacovich f. 1 - Giulio Delorme f. 5. Somma f. 111. - Trasporto della 1.a lista l. f. 100. Totale f. 211.

Un libro di storia patria. Nello studio delle cose patrie da qualche tempo si osserva nella nostra città un utile risveglio.

Salutiamolo con piacere; dappoichè nulla può essere di giovamento per chi vuol difendere i propri diritti nazionali contro la malignità e l'ignoranza dei nemici come la conoscenza della storia del proprio paese.

Alle asserzioni gratuite si contrapongono fatti: «Quello ch'è storia non cangia mai» ha detto il poeta; ond'é che coltivare e studiare la storia della terra che ne diede la culla è opera di patriotismo meritissima.

Ecco ora una nuova publicazione che ci si presenta sott'occhio: *La storia istriana, in dialoghi famigliari* - scritta dall'egregio maestro comunale sig. Pietro Gonan.

L'autore in questo volume, fatto senza pretensione, ha il merito grandissimo di esporre i fatti tramandatici dalla storia in forma facile e piacevole, così da farsi leggere da tutti volontieri, senza che il libro ingeneri stanchezza.

C'è un babbo ed un nonno che raccontano ai figli ed ai nipotini la storia dell'Istria. Gli ascoltatori, curiosi, di quella curiosità sana che deriva dal desiderio intenso di acquistare nuove nozioni, interrogano, frappongono sensate osservazioni.

E mentre il babbo e il nonno forti della soda coltura di cose patrie del maestro Gonan, rispondono esaurientemente, si va svolgendo bellamente in meno di 200 pagine tutta la storia dell'Istria, ricca di dati interessantissimi e di fatti che tornano gloriosi alla provincia ed a Trieste nostra.

Una menda di forma: il troppo accumularsi di citazioni poetiche — pecca in cui facilmente incorrono gli insegnanti - si fa perdonare volontieri in grazia del soffio caldo di amor patrio che spira da tutto il volume, ove le sorti dell'Istria sono raccontate con lodevole accuratezza, incominciando dalle deduzioni che - in mancanza di documenti - si son venute facendo intorno ai primi abitatori dell'Istria, quattro secoli primi di Cristo - e attraversando l'Impero Romano e il medio evo - fino ad arrivare ai tempi nostri.

Anche la parte riguardante il dialetto della nostra provincia - che Dante nel suo libro *De vulgari eloquio* annovera fra i quattordici dialetti italiani del suo tempo - è curata con coscienziosa diligenza.

La Società *Pro Patria* ha fatto bene a farsi assuntrice della seconda edizione di quest'ottimo libro, di cui già s'era fatta un'edizione a spese dell'autore - e i nostri lettori, compresi quelli del popolo, faranno bene a leggerlo attentamente - perchè le parole del *nonno* che chiudono il volume: «Oggi più che mai le battaglie umane si vincono solo con le armi della civiltà, - perciò affiliamole tutte queste nostre antichissime, nobilissime e potentissime armi» - valgono un assioma che il popolo nostro dovrebbe incidere sulla porta di casa.

La sagra di Roiano. Ieri ebbe luogo a Roiano la solita sagra e vi accorse moltissima gente. Nell'ampio spianato che serve ordinariamente per deposito di barili vuoti di petrolio s'era piantato l'impalcato per le danze ed in un angolo dello stesso spianato girava il carrossello. Verso le tre pomeridiane, mentre animatissime fervevano le danze, avvenne un incidente; il vento che soffiava forte strappò la tenda che riparava i ballerini dai cocenti raggi di sole e la portò via: uno dei pali che reggevano la tenda cadde ed andò a battere sulla collottola di uno degli astanti, producendogli una contusione non grave ma sempre tale da obligarlo a rinunciare di partecipare alla festa. I ballerini però non si lasciarono imporre dai ghiribizzi del vento e dopo alcuni minuti di sospensione proseguirono a ballare con entusiasmo ammirabile, punto preoccupandosi del solleone.

Vi fu, s'intende, più di una sbornia ed anche qualche piccolo diverbio, ma di ciò è inutile tener nota; son cose solite di questo genere di feste.

In mare. Lo sconer a. u. *Attila* capitano Giadrosich, proveniente da Calamata, arrivò felicemente sabato scorso a Cavalla.

Le gite di ieri. Ieri nel pomeriggio partirono da qui in gita di piacere per Grado col piroscafo *Egida* 95 persone, col *Quieto* per Isola, 210; coll'*Aida* 150; per Miramar coll'*Istriano* 50.

— Coi treni ferroviari delle ore 2 pom. partirono ieri per Cormons e stazioni intermedie 271 persone; per Divaccia 310.

— Parecchie persone approfittarono del treno della ferrovia dello Stato che parte alle 5.15 pom. per recarsi a Borst e da lì per un breve tratto di via a Castel Moccò. La posizione che domina la valle della Rossandra è splendida. L'albergo-restaurant diretto dal sig. Güttner nulla lascia a desiderare.

Tentato suicidio. Ierilaltro certa Anna vedova Giorgini che abita al secondo piano della casa Nr. 31, in via Molino a Vento, si fece dare da uno di quegli uomini che si recano nelle abitazioni private per disinfettare i cessi, un certo quantitativo di acido carbolico che ella affermò avrebbe adoperato per distruggere gli insetti.

Altro però era l'intento della povera donna nel procurarsi quel liquido, e iermattina alle cinque il triste proponimento che la Giorgini covava, fu tentato di esser posto ad effetto.

La figlia di lei, una ragazza di 18 anni, che dormiva nella medesima stanza, venne destata di soprassalto da un rumore di corpo che cade, ed ella vide infatti la madre sua distesa a terra con in mano una bottiglia contenente un liquido, di cui ella tentava di bere un altro cucchiaio, dopo di averne trangugiati due antecedentemente.

La giovanetta, spaventata, le strappò di mano cucchiaio e bottiglia e si diede a gridare al soccorso, mentre la vecchia con voce piangente, le diceva che si accostasse perchè avrebbe voluto salutarla per l'ultima volta.

Il dottor Macovich fatto chiamare, venne subito e ordinò che la sofferente, mediante lettiga, venisse trasportata all'ospedale. Quivi, accolta nel primo ripartimento, ebbe da parte del dottor Brunner le più zelanti cure, mercè le quali c'è ora grande speranza di salvarla.

A quanto rilevammo, la Giorgini trovavasi da qualche tempo in estrema miseria. Recentemente per cercare di tirare innanzi alla meglio, aveva incominciato a fare la fruttivendola, e si era stazionata in Piazza della Barriera; ma i guadagni erano tanto meschini che ben presto ella dovette smettere. Allora la andò sempre di male in peggio; fece dei debiti, ricorse a una di quelle tante usuraie che pullulano nel rione di San Giacomo, e vuolsi anzi che ella tentasse di por fine ai suoi giorni travagliati, per un debito di *due fiorini* (!) importo che ella non era riuscita a raggranellare interamente.

La figlia della Giorgini, poco fa, aveva dovuto impegnare i vestiti per dar da mangiare un boccone alla sua povera mamma.

Quante miserie nel mondo!

Il ragazzo che ierlaltro fece che il cavallo da lui montato s'imbizzarrisse e fosse causa di inconvenienti, si chiama Angelo Jurovitz ed ha 13 anni; il cavallo era di proprietà di Matteo Bonazza, che ha un'impresa di omnibus. Il commissariato di San Giacomo ha elevato accusa per contravenzione contro quest'ultimo.

Una tresca amorosa che viene troncata perchè spaventa. Certa Anna moglie di Giovanni I. da Vippaco, aveva contratto una tresca con certo Antonio S., pur esso coniugato. Il marito che aveva scoperto questa relazione clandestina puniva frquentemente l'adultera con delle buone bastonate. L'amante decise di venire ad una soluzione, per togliere di mezzo gl'inciampi che gl'impedivano di amoreggiare alla libera colla sua Dulcinea e propose a questa di avvelenare il marito, ripromettendosi dal canto suo di sbarrazzarsi della propria metà.

Ma l'Annetta, spaventata dall'idea di un delitto sì atroce, rifiutò recisamente, si rappattumò col marito e denunciò il perverso amante, il quale venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Alienazione. Nelle sale d'osservaziene del civico ospedale venne accolta ieri certa Anna Budou, d'anni 50, da Comen, abitante in via della Madonnina, per aver dato segni di alienazione mentale.

Morte improvisa. Iersera alle ore 7 e mezzo, Santo Belgrado, di anni 50, facchino della farmacia Liprandi in via della Dogana, scese le scale della casa ove trovasi la farmacia stessa, quando fu giunto nell'atrio, venne improvisamente colpito da grave male.

Un suo cugino che trovavasi con lui e col quale nel pomeriggio era stato a fare una passeggiata, lo trasportò nella retro bottega della farmacia. Il povero uomo voleva parlare, ma gli mancavano le forze; accennava a forti dolori tra lo stomaco ed il petto.

Il farmacista lo fece distendere a terra e tentò la respirazione artificiale. Ma il male si aggravava sempre più, per cui venne somministrata al malato una dose di etere.

Sopragiunto il dottor Brunner, questi tentò ogni mezzo per richiamare in vita il Belgrado, ma tutto fu inutile: era morto.

Chiamata sul luogo l'autorità di p. s. questa dispose pel trasporto del cadavere alla cappella mortuaria di San Giusto.

Il Belgrado al mattino erasi recato a lavorare come di consueto; alla sera, di ritorno da una visita fatta a suo figlio, addetto ad una liquoreria di Piazza Cavana, aveva fatto ritorno alla sua abitazione sita sopra la farmacia; accesi i lumi si disponeva ad uscire di nuovo, ma nell'atrio, come si è detto, fu colto dal male. Non è constatato ancora se si tratti di apoplessia oppure di aneurisma. Il povero uomo lascia una vedova e tre figli adulti.

Le trippe in piazza delle Legna. Nessun secondo senso. Non si tratta di individui panciuti che si vogliono designare con un appellativo molto comune; si tratta proprio di quelle *trippe* che vengono vendute sul mercato di Piazza delle Legna.

Le venditrici, di sera, quando il Commissario all'annona, si è allontanato, lavano i propri mastelli e vuotano l'aqua sulla publica via proprio di fronte alla casa Caccia, producendo un fetore insopportabile, contro il quale gli abitanti della sudDetta casa ci scrivono invocando l'intromissione della Commissione preposta all'igiene.

I galantuomini. Venerdì scorso il conduttore della Tramway Nr. 41, rinvenne nel carrozzone un braccialetto d'oro. Il bravo uomo si affrettò a depositarlo alla Direzione della Società, ove il legittimo proprietario potè ricuperarlo. Ci rincresce non conoscere il nome dell'onesto conduttore, perchè volontieri lo renderemmo di publica ragione.

Politeama Rossetti. Ieri il publico, larghissimo di applausi, intervenne alla rappresentazione abbastanza numeroso; non certo però quanto il sig. Wieland l'avrebbe desiderato. La compagnia non resta che ancora pochi giorni, e miss Zaeo quindi ben poco ancora sfoggerà nel nostro Politeama il lusso delle sue splendide forme.

Gli ammalati sulla via. Iermattina, in piazza delle Legna venne trovato disteso a terra, privo di sensi, il carbonaio Giuseppe Sussa, d'anni 50, da Senosetsch. Fatta venire una lettiga, egli venne trasportato all'ospedale, ove però il medico d'ispezione ebbe a constatare trattarsi soltanto di una sbornia solenne, non di malattia, come si era ritenuto.

— Ieri notte in via del Torrente fu trovato disteso a terra, seriamente ammalato, il marinaio Guglielmo Non, d'anni 18, da Trieste. Mediante vettura fu trasportato all'ospedale.

Tra compagni di mestiere. - Francesco Stolfa, fornaio, abitante in via del Boschetto N. 8, iermattina, in un caffè di piazza del Ponterosso, venne a diverbio con un compagno di mestiere e, passando dalle chiacchiere ai fatti, ricevette un piattello nel capo che gli produsse una ferita lacero-contusa. Egli dovette recarsi alla ambulanza dell'ospitale per la debita medicatura,

Il trasporto di una inquisita inferma. Ieri a sera, verso le 9 e mezzo, quattro detenuti, accompagnati da un custode delle carceri criminali e da una guardia di publica sicurezza, transitavano la via Nuova, trasportando una lettiga entro la quale trovavasi una donna che veniva portata all'ospedale. Era una detenuta, la quale era stata assalita da frequenti sbocchi di sangue.

Un tonfo nel Canale. Alle 2 ore dell'altra notte il facchino Pietro Qualizza, d'anni 34, triestino, essendosi tirata su una buona sbornia, percorreva a zigzag la riva del Canale e finì col fare un tonfo nel medesimo.

Alcuni passanti accorsero in suo aiuto e dopo molti stenti riuscirono a tirarlo a terra. Messo poi in una vettura, il Qualizza, al quale era, per lo spavento provato, alquanto scemata la sbornia, fu accompagnato alla propria abitazione.

La consegna è di russare. Il facchino Giovanni Far, sdraiato a terra, iermattina, in via della Loggia, russava. Era ubriaco - questo s'intende; e s'intende anche ci fu qualcuno che si prese cura di visitargli le tasche. - Le guardie però lo colsero sul fatto e lo condussero agli arresti.

Il mariuolo è certo Enrico Z., scalpellino, d'anni 20, da Trieste.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pomeridiane del 22, alle ore 2 pom. del 28 corrente:

Colpiti: vaiuolo 13, varricella 2, scarlattina 1, difterite e croup 2, febre tifoidea 8.

Morti: vaiuolo 5, difterite e croup 1, febre tifoidea 1.

La cronaca dei furti. Ladri di orologi:

Venne arrestato ieri il facchino avventizio Antonio B. detto *Sordo Savoner*, d'anni 35, per il furto di un orologio d'oro con relativa catena, del complessivo valore di 120 fiorini. Il furto venne commesso ierlaltro a danno di certo Francesco S. abitante in piazza San Silvestro.

Un altro orologio d'oro, del valore di 60 fiorini, fu rubato ieri dal quartiere al secondo piano della casa N. 7 in via Ghega.

Le finestre aperte ed i loro effetti dannosi: Ieri notte una finestra aperta fece sì che i ladri potessero penetrare nella stanza della domestica Giovanna D. al primo piano della casa N. 4 di via Canova, ove rubarono parecchi effetti di vestiario ed oggetti d'oro per il complessivo valore di 40 fiorini.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoletti s. 3.

Razioni vendute ieri: 1241.

Corrispondenza aperta. Signor *Costante abbonato.* - Se avesse firmato la lettera noi potevamo publicare il reclamo, così invece bisogna che vada un *reporter* a constatare la esattezza.

Ogni giorno una. Fra due signore che hanno sufficente pratica della vita:

— Ah! senti, io ho ancora, malgrado tutto, un debole per le avventure pericolose... Per esempio un amante che si é costretto a nascondere entro un armadio...

— Ah! io no, al giorno d'oggi, avrei paura che mi rubasse la biancheria!

Borsa di Trieste del 30 Luglio. Borse ferme sul continuato aumento delle azioni di Ferrovie. Vienna nota 102.30 e 102.20. Qui senza affari 96 5/16-7/16.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A Rosso.

Ricercasi domestica con buoni attestati per tutti i lavori domestici, tranne gli ordinari. Indirizzo al «Piccolo» (167)

Ricercasi servitù. Agenzia Via Campanile 1, Piazza Ponterosso (169)

Ricercasi abile cassiera per restaurant. Rivolgersi all'Agenzia Penko, via S. Antonio N. 2. (130)

Ragazzi di buona famiglia, dai 15 ai 17 anni, trovano pronta occupazione per la distribuzione di stampati. Indirizzo al »Piccolo»

Una ragazza di 14 anni, onestissima, uscita da un pio stabilimento, cerca collocamento in qualità di bambinaia. Indirizzo al «Piccolo» (166)

Signorina istruita cerca collocamento come cassiera in qualche negozio Indirizzo al «Piccolo» (149)

D'affittare bella camera con o senza pensione, presso una dama francese. Piazza Legna 6. (112)

Affittansi eleganti stanze-costo. Indirizzo «Piccolo» (74)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, vicinanza stazione, quarto piano, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (150)

D'affittare quartiere di 4 camere disobligate e cucina. Via Malcanton 10, IV piano (108)

D'affittare una stanza ammobiliata via Canal grande 9, Palazzo Genel (172)

Subaffittansi dal 24 agosto due bellissimi quartieri, in posizione centrica, appena ristaurati. Rivolgersi al Piccolo(161)

Da vendere un piccolo cavallo per sell e carrozza. Indirizzo all'amministrazione. (107)

Vendesi Osteria. Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso (169)

Ad Opicina vendesi casa con 9 locali, giardino. Insinuarsi osteria Banjaluka, Aquedotto 49. (111)

Motivo trasloco vendesi tutti mobili. Via Maiolica 13, piano terzo destra. (138)

A motivo di partenza d'affittare al Tergesteo scala III un alloggio e da vendere uno sparherd, un bellissimo specchio ed altri mobili. (154)

Fu smarrita una broche d'oro, rotonda, stile turco. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandola al «Piccolo» (163)

Chiave e forbice! Ritirate lettera. (189)

Oronzio Parabola. Mille ringraziamenti per la generosa oblazione. La Banda. (170)

A quel simpaticone d'incanta bisse, i nostri più sinceri anguri, per i successi largamente ottenuti. Amphitrite. (171)

Signore. V'attende lettera con iniziali di via e numero. Sabato involto rosso. (168)

Stramazzaio pettina, fa stramazzi f. 1.50 Scrivere Bulanie, Trieste. (147)

Mani assassine, Soldi 20. Librai. (117)

Penne di pavone al pezzo soldi 2. Michelli, Palazzo Diana. (1335)

Tacomachi. Le rinomate pezze di Brescia Esclusivamente nella Farmacia Rondolini, Riborgo Soldi 17 al pezzo. (164)

Malattie di petto, tosse, raucedine, catarri, guariscono radicalmente colla rinomata Aqua di Catrame concentrata. Soldi 60. Farmacia Rondolini, Riborgo. (104)

DESIDERATE

conservare una splendida dentatura assieme da un alito soave! Adoperate allora la
Polvere dentifricia „Margherita"
Esclusivo deposito da . **SARAVAL**, farmacista
dietro la loggia magistratuale.

RINFORZANTI

Oh! la precocità nell'uomo e nella donna! Quanti dannosissimi e umilianti risultati essa porta, se specialmente fu applicata al vizio, e massime al secreto! Noi vediamo uomini che a trent'anni sono vecchi, e giovani donne già macilenti e piene d'acciacchi. Sono le perdite che li rovinano. Bisogna combattere subito queste procurate malattie usando di un buon rinforzante. Fate uso dei *lobuli ricostituenti cocofosfo-marziali* del dott. Taylor, chiamati dal dott. Duplais all'Academia Francese «*il miglior ricostituente noto*». Essi guariscono la debolezza virile, le perdite e la debolezza di vista e d'udito e la perdita di memoria in seguito a stravizi. Sono inodori, di facile e segreto uso. Si spediscono in modo segretissimo. Un flacone con istruzione L. 8, più 50 centesimi se per posta — 2 flaconi (per mali inveterati) L. 15.50 franco porto nel regno ed all'estero. — Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, chimici-farmacisti, Milano, via Monforte 6. Si legga il buon opuscolo accompagnatorio «Dei mali gravi e dei scelti rimedi» con certificati medici che tratta chiaramente di queste malattie. — Deposito principale presso J. Serravallo, farmacista Piazza Cavana e primarie farmacie del regno *Grossisti:* tutti quelli che lo sono per le pillole di Catramina Bertelli il tanto ricercato rimedio per la tossi e catarri.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per ... con la ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la loggia magistratuale.

TAPPI

per rivenditori, birrai, liquoristi e ... minerali ecc. si possono acquistare al ... buon prezzo ed a buone condizioni da

Alberto Dauphin, Siviglia ...
A domande di campioni pregasi ... qualità desiderata.

S. BIERMANN

Oggetti da viaggi...

Borse di pelle a mano
Borse di pelle a tracolla
Borse di pelle con necessaires
Borse di pelle con cintura
Necessaires per viaggio di pelle in rotolo
Cinture per signora, di pelle scia e pressata, ed in tela gia e colorata.
Necessaires e specchi tascabili ecc. ecc.

DA

S. Bierman...
„Au Magnet"
Piazza della Borsa N. ...

TRIESTE

Lastre da selciato lavor...
delle Cave di S. Giovanni
per uso dei marciapiedi, dei magazzini, cortili ecc. si trovano sempre pronte a fior. **1.80** e più al metro quadrato, secondo delle grossezze, delle quantità e distanze. — Per ordinazioni rivolgersi
AGENZIA ZULIN
Corso N. 21 — Telefono N. 2...

Per VENEZIA
parte oggi lunedì 30 corr. alle ore ... il celere piroscafo in ferro di prima ...
„**EGIDA**"
PREZZI DI PASSAGGIO:
I. Classe fior. **3** — III. Classe ...

Per DALMAZIA
fino Metkovich, toccando Sebenico, Sp... e porti intermedi, parte martedì 31 corr. ... celere piroscafo
„**BUDAPEST**"
I. Classe fior. **8** — III. Classe ...
I viglietti si acquistano da
E. CHIER...
Piazza Grande ...
accanto il Caffè ...

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCES...
(Franco-Hongroise)
— IN BUDAPEST ...
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente ...
Assicura verso modici premi contro i danni dell'incendio, del fulmine e ... esplosioni, delle rotture accidentali ... cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti ... mare e per terra, nonchè sopra i corpi ... navigli; contro le disgrazie accidentali ... vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni.
Danni pagati dalla Società ... sua esistenza: £23, 374,432.77.
Rappresentante Generale in Trieste
per Trieste, Istria, Dalmazia ... Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio: Via Nuova Num. ...

Nei lavoratorio Mobili e Tappezzerie
di
ANGELO DELPI...
Via del Torrente N. 32, I p...
si trova scelta in **Mobili** d'ogni qualità ... di fabrica. Camere complete in ... raccomandabili per solidità ed eleganza.
Oggetti artistici adatti per ... regali. **Mobili tappezzati,** ecc.
Occasione: Un Chiffonier a tre ... specchio, lavoro artistico di tutta ... fior. **185.**
Ai rivenditori Prezzo corrente ... gratis.

Puro **Cacao**
riconosciuto **Van Houte...**
il migliore { e nell'uso
il più a buon mercato
½ Chilo è sufficiente per 100 Tazze di finissima Cioc...
Trovasi nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e negozi di coloniali ... di latta del contenuto netto di 1/2, 1/4 e 1/8 di chilo.